

Cristo si è fatto crocifiggere solo per dimostrare la sua estraneità dal concetto di Divino,
solo per affermare la propria Umanità.

Non è mai risorto.

Semplicemente il Sistema ha preferito creare l'illusione Mistica piuttosto che soccombere di fronte
alla conferma che in ogni Uomo esiste così tanto Amore per il Prossimo da rendere inutile la
funzione di qualsiasi sovrastruttura di relazione.

Lorenzo Pezzato

Pietro,

amico mio,

fratello,

siedo solo nella mia stanza avvolto dai raggi tiepidi del sole che si prepara a lasciare il posto alla
sera, contemplando l'eterno miracolo della natura che quotidianamente si svela dinanzi ai nostri
occhi.

Sento le voci della folla fuori della casa che si mescolano alle vibrazioni che la Grande Madre Terra
produce nel suo lento movimento nell'infinità degli spazi, odoro la brezza profumata del tramonto
che come stoffa pregiata mi percorre il volto lasciandomi ebbro di ciò che fu della sua presenza,
viaggio liberamente nel cosmo senza più vincoli, senza peso o ricordo di me.

Eppure la vista dell'orizzonte mi fa sentire piccolo come un granello di sabbia in una spiaggia
costantemente rimescolata dai flutti.

Saggio è colui che è conscio della propria Energia Spirituale e non vive il turbamento della
mutazione di stato.

Da quanto tempo i nostri sandali si consumano sul suolo di questa terra, sia essa la nostra per
origine o per adozione, lungo le strade che furono dei nostri padri e prima ancora degli antenati dei
padri dei nostri padri?

Le dolci colline che cingono i pacifici laghi e i tumultuosi fiumi in piena, i villaggi e le città, i
campi coltivati a rigogliose spighe e gli alberi di fico, gli ulivi torti dal tempo, le botteghe degli
artigiani raddoppiate di vitalità dalla presenza di giovani garzoni ed apprendisti, i templi e i mercati
con il loro miscuglio di sacro e profano, quante volte ci hanno visto passare in una direzione o
nell'opposta?

Mi è impossibile ricordare quante volte il Malvagio ci si è manifestato nelle sue più torbide forme tentatrici, quelle forme che hanno preso il possesso delle fattezze e dell'Anima di alcuni uomini che perseguono esclusivamente il proprio interesse e che proteggono la famiglia per puro istinto di sopravvivenza. Vi sono votati al Male persino tra coloro che si dicono ministri di Dio, gli stessi che oggi si riuniscono per discutere in consiglio la legittimità del mio predicare e l'origine della mia autorità.

Mi chiedo di che autorità trattino. Si può chiedere ad una madre con che autorità ama il proprio figlio?

Le sofferenze che questi occhi hanno visto farebbero inorridire un bambino, questo è lo scandalo del mondo e tutto ciò si tramuta nella mia unica sofferenza. Lebbrosi, storpi, ciechi, paralitici, mutilati, sordi, indemoniati, muti, epilettici, per ognuno c'è guarigione ma non per un bambino turbato.

Quante persone hanno aperto le porte del loro cuore e delle loro case per offrire conforto ed ospitalità? Anche il suolo che calpesto in questo momento e le mura che mi proteggono non mi appartengono, ma possedere tutto o nulla è la medesima cosa.

Andate per le vie del mondo e predicate l'Amore, date sollievo a chi soffre, guarite i malati, date da bere agli assetati e da mangiare agli affamati, prendete le parti dei deboli e degli oppressi, ma non vi sia necessario nulla di più di una tunica, un bastone e le calzature che indossate.

Molti si sono uniti per ascoltare le mie parole dimenticando ciò che fino al giorno precedente li aveva tramutati in nemici, così come succederà al lupo e all'agnello che giaceranno vicini per riscaldarsi, ma io non sono venuto a portare Pace. Sono venuto infatti per separare il figlio dal padre e la figlia dalla madre, per portare la spada che farà trionfare i Giusti, perché già troppo essi hanno patito.

Sono venuto per radunare le legioni degli afflitti e dei puri di cuore per condurle alla Vittoria sulle forze delle tenebre. Per questo sono venuto, per fare dei primi gli ultimi e degli ultimi i primi.

Alcuni di voi, miei diletti, vivevano vite indegne sperperate per imperlare la fronte di sudare e per piagare le mani, eppure in tutti voi albergava la coscienza che solo l'animale nasce, si ciba, si riproduce, si difende, invecchia e muore. Così avete lasciato ogni bene, le vostre famiglie, le vostre case e mi avete seguito per diventare pescatori di uomini, per esporvi con me alle maldicenze ed alle angherie che i servi del Male non una volta ci hanno risparmiato durante il nostro lungo peregrinare.

Credo che la tua genuina fede in ciò che rappresento non ti abbia concesso di chiederti per quale motivo ho voluto vi preoccupaste di cercare per questa sera un luogo sereno in cui far imbandire,

solo con il necessario, una tavola che possa accogliere tredici commensali, tredici fratelli che mangeranno dello stesso pane e berranno il vino dallo stesso calice in segno di Eterna Unione.

Fra poco ci incontreremo, un Maestro e i suoi dodici discepoli.

Proprio su ciò riflettevo due giorni addietro, a Betania, nella casa di Simone, dopo che quella donna mi ha cosparso il capo con una essenza profumata molto preziosa.

Dodici.

Solo dodici.

E' dunque davvero questo il misero raccolto che hanno fruttato le sementi che così amorevolmente avevo seminato?

Questo e qualche opera pia spontanea?

Il contadino esce di buon mattino con la saccoccia dei semi rigonfia ed inizia la semina nella stagione più propizia. Ora, avviene che parte dei semi cade a lato del campo, lungo la strada, scenderanno gli uccelli e lo beccheranno tutto.

Altri cadono tra i sassi, dove la terra è poca, spunteranno le piantine ma il sole inaridirà il poco terreno e i germogli seccheranno.

Altri ancora finiscono vicino a i rovi che, crescendo più in fretta, soffocheranno le piantine.

Infine alcuni cadranno sul terreno buono, si svilupperanno e daranno frutto rendendo fino a cento volte tanto. Al nostro passaggio le genti mi osannano, mi chiedono di guarire i loro malati, di insegnare nei loro templi, di educare i loro figli, ma pochi di loro riescono a riscoprire veramente l'Amore.

Poi i rovi tornano a crescere soffocando il germoglio.

Ho provato una sensazione di terribile sconforto, e tu sai quanto questo sentimento mi sia estraneo, davanti alla Visione del Mondo sprofondata nella palude dell'Odio e dell'Ignoranza.

Non posso permetterlo.

Ecco il motivo della cena, essa sarà l'ultima a cui parteciperemo assieme.

Gli Uomini non sono evidentemente ancora pronti, alcuni mi chiamano Figlio di Dio, spargano voce che ciò che predico sia il Verbo di Dio e ritengono che le mie azioni siano il concretizzarsi della Volontà Divina.

Io sono il Figlio dell'Uomo, non colui al quale si devono rimettere le proprie colpe, solo colui che umilmente indica la via per porvi rimedio.

Chi di voi non ha peccato, scagli la prima pietra, ricordi?

Non esiste una forma Superiore di Giustizia, l'Ingiustizia è un nostro prodotto e fino a che ogni Essere Umano non riuscirà ad annientare ogni Ingiustizia commessa nei confronti di un suo simile, non ci sarà pace in Terra, nemmeno per gli Uomini di buona volontà.

Ognuno deve aprire il proprio cuore e lasciare l'Amore libero di riprendere contatto con lo Spirito perché, in verità ti dico, non verrà nessun agnello di Dio a togliere i peccati del Mondo.

Ognuno purifichi sé stesso, quindi.

Questo ci insegna Giovanni Battista, il grand'Uomo, il suo Battesimo è la simbolica liberazione delle colpe commesse fino all'istante in cui si è vista la Luce e, allo stesso tempo, la restituzione della piena responsabilità per quelle che eventualmente verranno.

L'Umanità corrotta cerca sempre più affannosamente un capro espiatorio, un sacrificio da compiere per sentirsi libera dall'insistenza della Coscienza che reagisce quando si tradiscono i Principii per farsi vincere dalle tentazioni che il Male produce prendendo le vesti della materia.

I Profeti dicono che percorrendo questa via, l'unico sacrificio possibile per la Redenzione sarà quello totale, e allora i venti genereranno la tempesta e il cielo si rannuvolerà nascondendo il sole, i mari inghiottiranno le coste, la terra tremerà, esploderanno i vulcani ridestati dal loro sonno, le montagne si sbricioleranno e gli Uomini si riuniranno nell'ultimo lancinante grido che vagherà dimenticato nella silenziosa oscurità dell'infinito, come unica testimonianza delle loro azioni.

Non posso permettere che ciò accada.

Se fossi il Figlio di Dio avrei già scongiurato l'Apocalisse fin nel suo primo concetto.

Invece in quel modo a me si rivolgono solo perché consolo gli inconsolabili, perché restituisco la vista ai cechi e la parola ai muti, perché guarisco i lebbrosi, perché toccandomi i paralitici riprendono a camminare, perché posso infondere nuovamente la Vita. La Vita non viene dalla materia ma la materia dall'Energia Vitale, dallo Spirito.

Il corpo si costruisce attorno all'Anima e questo ci concede il grandissimo privilegio di poter fluire da uno stato energetico ad un altro e di poter gioire anche del Divenire in tutte le sue manifestazioni. Solo l'Amore permette di avere la piena consapevolezza di entrambi gli stati e di raggiungere la Felicità, ma gli Uomini hanno dimenticato questa Verità perdendo l'Armonia ed intrappolandosi nel loro stesso Divenire Umani.

Io conosco la via per la Salvezza e sento l'Amore pervadermi ed avvolgermi in un manto di Luce mentre nella mia bocca nascono le parole che proferisco o mentre si compiono quelli che la gente dice miracoli.

Noi siamo Dio, ne è prova il fatto che in nessun altro modo avremmo potuto avere il potere di distruggerci.

Il giorno precedente l'inizio degli Azzimi ho chiamato in disparte Giuda, Uomo di profonda purezza e fermezza d'Animo in cui ho sempre saputo di poter confidare, ed a lungo ci siamo parlati protetti dalla discrezione dei rami e delle foglie d'ulivo. Le sue orecchie hanno udito precisamente ciò che i tuoi occhi ora stanno leggendo ma è a lui che ho deciso di affidare il compito più ingrato,

quello che richiede il maggior sacrificio nei confronti di sé stessi e nei confronti della Storia, quello che impone di snaturarsi per un istante, quello che rende invincibile la volontà nei confronti dell'Amore riducendo a miseri infelici.

Il mio timore era quello di turbare la tua delicata interiorità, candida come quella di un neonato, troppo fragile per resistere alla violenza dell'Azione.

Questa sera stessa, dopo la cena, noi usciremo e ci recheremo in un podere chiamato dei Getsemani ed egli ci verrà incontro lungo la strada seguito da una tumultuosa orda di gente armata di spade e bastoni, mandata dai gran Sacerdoti e dagli Anziani per prendermi, come fossi un brigante. Con essi Giuda si sarà accordato e con un gesto indicherà loro quale tra voi io sia perché mi conducano dinanzi al Sinedrio, e mai un solo gesto sarà costato più Amore di quello.

Quale castigo possono meritare coloro che costringono un fratello a chiedere ad un altro fratello di tradirlo? Neppure io so quale esso sia, ma arriverà.

Mi porteranno al cospetto del sommo Caifa, mi chiameranno ancora figlio di Dio per accusarmi di essere un bestemmiatore e re dei Giudei per tramutarmi in un a minaccia politica agli occhi del Governatore mandato da Roma.

Poi i poteri che gli uomini si sono autoconferiti, quello Spirituale e quello Temporale, si riconcilieranno per condannarmi alla croce.

Il compito che ti spetta, Pietro, è quello di preservare e diffondere le Verità che conosci e di impedire che altri significati siano dati alla mia morte, di impedire che il mio predicare ed il mio agire vengano dimenticati o inquinati. Tu sei la pietra su cui fonderà il Regno della Luce di cui mi sento Sovrano, tu devi preparare la strada al prossimo Messia, come il Battista fece per me, perché molti altri a me seguiranno come molti sono venuti in precedenza, tutti per svelare il Mistero della Liberazione dal Ciclo della Nascita e della Morte.

Il vostro Maestro tornerà quindi, tornerà in ognuno di Loro e con essi goderà nuovamente dell'alba, del tramonto, degli animali e delle piante, del vento, del cibo e dell'Amore per ogni Creatura Vivente, perché non vi è Meraviglia più grande del sentirsi Vivi.

Ho timore che la corruzione e la cattiveria offuschino le Coscienze degli Uomini a tal punto da renderli incapaci di riconoscere il Bene dal Male, incapaci di riconoscere i futuri Profeti, incapaci di riscoprire l'Amore.

Mi credono il Figlio di Dio e mi faranno crocifiggere.

Potrebbe un Padre tanto potente sopportare un simile affronto?

Invece domani io morirò inchiodato per le mani e per i piedi, seminudo e grondante sangue dalla schiena flagellata, deriso ed umiliato, stordito dal vino mischiato al fiele, ma morirò, esattamente come ogni altro Uomo crocefisso.

Prenditi cura di mia Madre.

Per una Madre la perdita del figlio è la tragedia più grande, come è per il figlio dover abbandonare la Madre.

Chiedete ad un bimbo quali siano le origini del suo concepimento e vi sentirete rispondere che è sceso dal cielo e si è incarnato nella madre per poter venire al mondo.

L'Immacolata Concezione.

In questo senso di appartenenza che trascende la materia ritroverete l'Atto di Amore Puro.

La Madre non è Madre in quanto madre, è Madre in quanto Ama, così ognuno può essere fratello o sposo di chiunque altro. Ricordi quel giorno in cui, vicino a Cafarnao, mi fu chiesto dove fosse la mia famiglia? Io indicai la folla che stava alle mie spalle.

Amate gli altri come voi stessi ed ogni sofferenza sarà sconfitta per sempre.

Ho riflettuto molto a questo proposito negli ultimi giorni, e non posso nasconderti che siano stati giorni di passione e dolore perché nella mia anima maturava la consapevolezza della necessità della mia morte, ma maggiormente perché mi interrogavo su quale futuro sarà riservato ad un'Umanità capace di sacrificare colui che ritiene il Figlio del proprio Dio.

In verità ti dico, se tale io fossi ora chiederei al Padre mio di allontanare da me questo calice senza che io ne beva.

Fate della mia morte un monito imperituro e della mia crocifissione un'immagine sempre visibile perché io sia un Uomo esempio per gli altri Uomini, affinché essi comprendano che tutto ciò di Divino che avevano creduto di vedere in me, altro non era che la mistica rappresentazione della loro necessità di ritrovare l'Amore per il Prossimo.

Non lasciate che io muoia invano, diffondete la mia Parola anche negli angoli più remoti della terra e date a tutti la forza di vedere la Luce, a qualsiasi costo, e non abbiate timore perché Eterna sarà la ricompensa per i Giusti.

Io risorgerò per confortarvi ogni volta che vi riunirete in nome mio, ogni volta che sarete costretti a rifugiarvi nelle viscere della terra per sfuggire alle persecuzioni dei vostri simili, risorgerò per darvi il coraggio di porgere l'altra guancia di fronte all'offesa, io non vi lascerò mai soli, ne' durante i giorni della Vittoria ne' tantomeno in quelli della sconfitta, e così sarà per i vostri successori, fino alla fine del mondo. Ripudiate ogni forma di Violenza e di costrizione, come vi ho insegnato, e se un vostro fratello avrà mancato contro di voi, andate e correggetelo quando sarete soli fra voi, se ciò non basterà prendete con voi altre persone affinché anche sulla loro parola sia risolta ogni questione. Se egli vi ascolterà avrete guadagnato vostro fratello, se ricuserà le vostre parole sia per voi come un povero cieco e nulla di più, ma non fatevi corrompere dall'immenso peccato che si cela dietro lo scontro fisico, perché a nessuno è concesso il diritto di togliere la Vita ad un'altra creatura.

Infatti fin d'ora scenda il mio Perdono su coloro che a me toglieranno, perché essi non sanno quello che fanno.

Non sette, ma settanta volte sette dovrete perdonare, e di più ancora se sarà necessario.

Domani a quest'ora tutto sarà compiuto.

Riferisci ai tuoi fratelli ciò che hai appena appreso perché anche loro abbiano visione del Disegno e non si sentano abbandonati in mezzo ai nemici, poi dividetevi ed ognuno segua una strada diversa e porti a termine la propria missione.

Di un'ultima cosa ti raccomando, di portare con te Giuda per qualche tempo, di modo che la tua presenza sia per lui fonte di coraggio e la tua fede puntello per il suo Spirito così sconfortato dalla brutalità di ciò che gli uomini gli infliggeranno come pena per colpe che non ha commesso.

Egli si immolerà non meno di quanto stia per fare io stesso, entrambi scambiati per ciò che non siamo.

Il momento si avvicina, Pietro, preparati ad assistere all'ultima, Meravigliosa lezione del tuo Maestro.